

mentazione e la difesa del folklore che, come afferma lo statuto, si propone di riunire quanti si occupino di folklore, e di realizzare importanti iniziative come quella di un corpus delle tradizioni popolari italiane. Il Convegno ha nominato presidente onorario l'on. prof. Giuseppe Brotzu, Presidente della Regione Autonoma Sarda, presidente effettivo il prof. Paolo Toschi, membri del Comitato direttivo provvisorio l'avv. Mario Lattanzi, il prof. Carlo Maxia, la prof. Carmelina Naselli, il prof. Vittorio Santoli, il Presidente del «Maggio Eugubino» Mario Rosati. Il Convegno ha inoltre preso la iniziativa del VI Congresso Nazionale di Tradizioni popolari in Sardegna di cui daremo diffuso resoconto nei prossimi numeri.

*Razze e popoli della terra.* Con la pubblicazione del vol. III dedicato all'Africa (Unione tipografico-editrice torinese, Torino, 1955, pp. 720, 10 tav., 563 ill. 21 carte) è stata quasi condotta a compimento la stampa della seconda edizione di *Razze e popoli della terra*. La ben nota opera etnologico-etnografica diretta da Renato Biasutti e realizzata con la collaborazione di numerosi specialisti. La prima edizione (1941) è decisamente superata da questa seconda in cui i volumi saranno infatti quattro in luogo dei tre precedenti, giacché la parte generale che occupava in precedenza solo una parte del primo volume ora è notevolmente accresciuta e costituisce un volume a sé. Il secondo volume contiene ora Europa ed Asia (e qui trovano luogo anche le tradizioni popolari italiane ed europee) ed il quarto comprenderà America ed Oceania.

*Proverbi e indovinelli mantovani.* Abbondante la messe di proverbi e di indovinelli, sobrio e garbato il commento, giudizioso lo ordinamento del volume di Giovanni Tassoni, *Proverbi e indovinelli. Folklore mantovano* (Firenze, Olshcki, 1955, pp. XVI, 256) che è il secondo volume della «Biblioteca di Lares». Di particolare interesse i capitoli dedicati ai proverbi blasono e ai proverbi conti, i primi contenenti le ben note qualificazioni ingiuriose che i paesi usavano e talora usano scambiarsi, ed i secondi legati intimamente a favole o aneddoti tradizionali. Il lavoro del Tassoni riuscirà senza dubbio utile agli studiosi per l'onestà e la cura con cui è condotto.

*L'obolo a Caronte e la moneta nella bara.* Horatiu Borza, in un suo studio su *Le mythe de l'obole à Charon et le symbolisme actuel de la monnaie dans le cercueil* (estr. da *Orbis, Bull. Intern. de Document. Linguistique*, IV, 1955, n. 1), sostiene che il mito dell'obolo a Caronte fu «una interpreta-

zione personale di Omero» di più antichi usi nei quali la moneta era solo uno degli elementi dell'offerta al morto; l'a. afferma poi che l'uso, ancora vivo nel folklore di molte nazioni moderne, di porre una moneta nella bara non ha, in genere, connessione diretta con il mito omerico, pur se con esso condivide l'origine dai riti antichissimi di offerta ai morti: esso sembra valere oggi solo come dono simbolico che potrà genericamente servire nell'oltremondo, e che giova a sistemare i rapporti tra morti e vivi ed a regolarne simbolicamente i rapporti materiali. Per l'esistenza nel folklore odierno di specifiche derivazioni del mito dell'obolo a Caronte, di cui l'a. riconosce l'esistenza, si veda la notizia sul Molise fornita da G. De Luca nel nostro numero precedente, p. 50, nota 3.

*Tabù linguistici attuali.* Attorno alle note sostituzioni delle parole troppo cariche di intensità espressiva o troppo immediatamente indicative di fatti capaci di alta risonanza emotiva (sostituzioni ancora oggi così frequenti nella pratica quotidiana del linguaggio) si intrattiene Manlio Cortelazzo (*Valore attuale del tabù linguistico magico*, estr. da *Rivista di Etnografia*, VII, 1953, n. 1-4) distinguendo tra semplici eufemismi e interdizioni che conserverebbero eco di magici ed arcaici timori.

*Maschere a bucranio in Sardegna.* Dopo il corteggio dei *mamutones* presentato a più vasto pubblico dal saggio di Raffaello Marchi (*Il Ponte*, 1951, n. 9-10, pp. 1354-1361), ecco ora i *boes* di Ottana analizzati in rapporto alla storia della Sardegna da Francesco Alziator (*Bucrani e mimi ottanesi*, estr. da *Cagliari economica*, 1955, n. 9) con due fotografie di una interessante maschera a bucranio.

*Questionari per inchieste.* L'Istituto di Storia delle Tradizioni Popolari dell'Università di Roma ha pubblicato, per cura di Giovanni Bronzini, un fascicolo di *Questionari per inchieste folkloristiche regionali* (Matera, 1954, pp. 20) con formulari per il ciclo dell'anno, le feste patronali, i santuari e i pellegrinaggi, il ciclo della vita. Come il curatore avverte, i formulari sono modellati su quelli del Van Gennep, pur se con modifiche e aggiunte, o riproducono (con integrazioni tratte dal Questionario di Viviana Pâques da noi pubblicato: a. I, 1954, pp. 30-32) quello sui Santuari diramato dalla Società di Etnografia Italiana.

*Folklore, vita e pedagogia regionali in Wallonia.* Oltre al n. 73-74 t. VII, 1954 di *Enquêtes du Musée de la Vie wallonne* che contiene articoli su dolci natalizi decorati (M. A. Arnould), cortei e processioni (J. Ro-

V. DA 1954

#### RASSEGNA

*Centro per la documentazione e la difesa del folklore.* Con un convegno svoltosi a Gubbio nel settembre u.s. per iniziativa dell'Associazione «Maggio Eugubino» (e particolarmente ad opera di mons. Origene Rogari, di Mario Rosati e di Fernando Nuti), si è costituito il Centro per la docu-

land), fabbricazione di catene (W. Bal) in Wallonie, segnaliamo la pubblicazione di una nuova puntata del lavoro di Roger Pinon, *La nouvelle Lyre Malmédienne* (t. III, fasc. 3, estr. da *Folklore Stavelot - Malmédy*, XVIII, 1954, pp. 81-127) dedicata a *Les jeux de devinettes* che sono accuratamente classificati e documentati. Dello stesso Pinon è una indagine su *La Libellule dans le folklore e les dialects de Wallonie* (estr. dal *Bull. Soc. Royale « Le Vieux Liège »*, n. 111, 1955) che si aggiunge ad altre analoghe analisi dialettologico-folkloristiche dello stesso a. In connessione con questi interessi per la vita popolare tradizionale sono anche altri scritti attorno a problemi di vita e di cultura regionale: così il saggio di bibliografia che il Pinon ha aggiunto allo scritto di Fernand Stevart, *Le Wallon dans l'enseignement* (Liegi, 1954), e *Quelques considérations sur le problème culturel en Wallonie* (Liegi, 1954) in cui il Pinon tratta problemi di pedagogia e vita culturale regionali che presentano interesse anche per un ambiente storicamente diverso quale è quello italiano.

*I Kikuyu*. Di vivace interesse culturale generale, oltre che strettamente etnologico, è il volumetto di Jomo Kenyatta, *I Kikuyu*, tradotto dall'inglese per le Edizioni *Avanti!*, e pubblicato per cura di Sergio Borelli (Milano-Roma, 1954, pp. 308). L'interesse non sta soltanto nel fatto che il volume introduce, agevolmente ma con esattezza scientifica, il lettore nel mondo culturale d'una popolazione africana balzata in primo piano per il moto nazionale dei Mau Mau, ma soprattutto nel fatto che è opera di un Kikuyu che intende le ragioni della propria cultura e della propria storia alla luce di una esperienza culturale e scientifica modernissima; ed il libro è perciò esso stesso un momento assai significativo d'un contatto culturale di preciso significato.

*Africa: genti e culture*. Non più che un cenno può dedicarsi in questa sede al volume di Raffaello Battaglia, *Africa: genti e culture*, Roma, Ist. Ital. per l'Africa, 1954, pp. 104, tavv. XIV. Dovrà tuttavia dirsi che questa sintesi, come l'a. dice, di «nozioni elementari, concetti generalmente acquisiti, idee personali avanzate in via di ipotesi» è un assai serio e insieme agevole profilo del complesso mondo razziale e culturale africano.

Per Eugenio Cirese. La Rivista è grata a quanti hanno voluto onorare la memoria di Eugenio Cirese, e in particolar modo a *La Fiera Letteraria* che, per cura di Ferruccio Ulivi, pubblicò nel n. 12 del 1955 fotografie e inediti del poeta e scritti a lui dedicati da Giorgio Caproni, Renzo Frattarolo,

Olga Lombardi, Pier Paolo Pasolini, Michele Pierri, Ferruccio Ulivi, Vann'Antò; a *Il Belli* che per cura di Mario dell'Arco, ha recato nel suo n. 1, 1955, scritti su Eugenio Cirese di Mario Boselli, Vann'Antò, Vittorio Clemente; a *Letteratura*, n. 16, che ha pubblicato uno scritto di Giacinto Spagnoletti; a *Lares*, che nel n. 3-4, 1954, porta una nota del suo direttore Paolo Toschi; a *Mondo Operaio* che pubblica un ricordo di Luigi Anderlini; alla *Rivista di Etnografia* e al suo direttore Giovanni Tucci; a *Marche Romane* che reca uno scritto di René Comoth; alla *Revista de dialectologia y tradiciones populares* che pubblica uno scritto di Pilar Garcia de Diego; a *Tradición* ed al suo direttore Efraim Morote Best; ad *Arts et Traditions Populaires*; ad *Ausonia*; a *I Diritti della Scuola*, al suo direttore Annibale Tona ed a Beatrice Matano. A questi e a tanti altri periodici che ci è impossibile elencare la nostra affettuosa riconoscenza.

*Libri e saggi recenti*. Nei prossimi numeri ci occuperemo del volume di Paolo Toschi, *Le origini del teatro italiano*, Torino, Einaudi, 1955; degli *Scritti sulla musica popolare*, Torino, Einaudi, 1955, di Béla Bartók; del *Canzoniere italiano: antologia della poesia popolare*, Parma, Guanda, 1955, di Pier Paolo Pasolini; di *Briganti a Partinico*, Bari, Laterza, 1955, di Danilo Dolce; *Il caffè all'inferno*, Bari, Laterza, 1955, di Tommaso Fiore; *Le parole sono pietre* di Carlo Levi; *Le parrocchie di Regalpetra* di Leonardo Sciascia; del saggio di Alan Lomax, *Nuova ipotesi sul canto folkloristico italiano nel quadro della musica popolare mondiale* comparso in *Nuovi Argomenti*, n. 17-18, e di numerosi altri scritti.

## LA LAPA

*Argomenti di storia e letteratura popolare*

Rivista trimestrale  
fondata da Eugenio Cirese

Un numero lire 150

Abbonamento annuo lire 500

Estero lire 1500

Annate I e II, 1953-54, rilegate in tela  
lire 1900

Direttore responsabile Alberto M. Cirese

Direzione: Via S. Agata dei Goti 5, Roma

Amministrazione: P. Cavour 2, Milano

Autorizzazione n. 5 del 7 luglio 1955,

Trib. Rieti

Stabilimento S.E.T.I. Roma (1956)